



07 marzo 2013

Nell'ultima relazione della Commissione Parlamentare Antimafia si conferma quanto già sostenuto da altre autorevoli fonti. Il sempre più incisivo coinvolgimento di capitali sporchi e da riciclare nel sistema economico di Roma Capitale, la città eterna. Ed i sequestri recenti di oltre 20 milioni di euro ne sono una ulteriore conferma. Sequestro ultimo solo in senso cronologico considerando che negli ultimi anni tanti sono stati i sequestri effettuati a Roma di locali e strutture prestigiose che erano finite in mano di prestanomi legati ai clan del reggino e ad altri clan calabresi.

Sull'argomento nella relazione dell'antimafia il procuratore aggiunto della Dda, Michele Prestipino, afferma che "per esempio, si sono scoperti investimenti nel settore alberghiero nella zona dei Castelli, a Frascati ed a Monteporzio, da parte di una cosca avente la casa madre a Gioia Tauro". E tanti sono stati i locali storici, blasonati e prestigiosi che sono stati oggetto di sequestro. Basti citare l'esempio del "Cafè de Paris" su Via Veneto, un tempo il cuore della dolce vita romana di Felliniana memoria.

Redazione